

L'Unità SPORT

RISULTATI SERIE A

ASCOLI-ATALANTA	3-1
CESENA-VERONA	0-0
COMO-MILAN	1-1
INTER-NAPOLI	2-1
JUVENTUS-FIORENTINA	1-1
LECCE-BOLOGNA	1-1
PISA-TORINO	1-0
ROMA-LAZIO	0-0
SAMPDORIA-PESCARA	4-1

RISULTATI SERIE B

BARI-COSENZA	0-3
CATANZARO-AVELLINO	1-1
CREMONESE-BRESCIA	0-0
EMPOLI-GENOVA	1-1
LIGATA-ANCONA	1-1
MESSINA-REGGINA	2-1
MONZA-UDINESE	0-0
PADOVA-PIACENZA	0-0
PARMA-BARLETTA	0-0
SAMBENED-TARANTO	2-1

TOTOCALCIO

ASCOLI-ATALANTA	1	1° 1) Pealimby	2
CESENA-VERONA	1	CORSA 2) Cucciolò	2
COMO-MILAN	1	2° 1) Delphine Keller	2
INTER-NAPOLI	1	CORSA 2) Royal Contest	1, 2
JUVENTUS-FIORENTINA	1	3° 1) Zeida, Saetler	2
LECCE-BOLOGNA	1	CORSA 2) Goniometro	2
PISA-TORINO	1	4° 1) Full Time	2
ROMA-LAZIO	1	CORSA 2) Elettrodo	2
SAMPDORIA-PESCARA	1	5° 1) Faro del lupo	2
MONZA-UDINESE	1	CORSA 2) Frussen Jet	2
SAMB-TARANTO	1	6° 1) Giopo	2
CATANIA-PALERMO	1	CORSA 2) Jimmy Catti	2
PONTEDERA-CASALE	2		

Montepremi lire 20.382.449.050
Al 1.105 +13- lire 9.222.000; al 23.800 +12- lire 425.000

Quota: al +12- L. 37.890.000, sgl -11- L. 750.000, al +10- L. 82.500

SCUDETTO L'Inter fa 13



Zenga portato in trionfo dai tifosi; in alto a sinistra la gioia di Trapattori e, a destra, una salva di bandiere nerazzurre invadono le strade milanesi dopo la partita con il Napoli

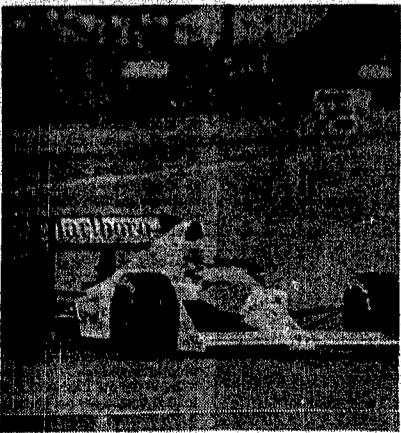
Nerazzuri campioni
Trap e i suoi arrivano al traguardo con quattro settimane di anticipo

Milano di nuovo in festa
La città celebra un altro suo trionfo sportivo I perché di un successo

Il Torino all'inferno
I granata risvegliano anche le speranze del Pisa Per l'Ascoli vittoria d'oro

Formula Uno. Nel Gran Premio del Messico ancora primo il brasiliano della McLaren leader del mondiale in una corsa che porta alla ribalta Patrese, Alboreto, Nannini e conferma la crisi della Ferrari

Il grande Senna poi tre piccoli italiani



La McLaren di Ayrton Senna impegnata sulla pista messicana

Mezza gara buona poi le speranze Ferrari sono andate in fumo per colpa, sembra, del cambio che ha tradito quasi subito Berger; poi ha bloccato Mansell. Fino a quel momento il ferrartista era riuscito a replicare in qualche modo al solito monologo del brasiliano Ayrton Senna. Sparita la Ferrari, in ritardo Prost sono saliti sul podio Riccardo Patrese e Michele Alboreto. Quarto Nannini e sesto Tarquini.

DAL NOSTRO INVIATO
GIULIANO CAPELATRO

CITTÀ DEL MESSICO. Scendono dal cielo, come angeli. Sorvolano con distacco olimpico la miseria nera che stringe d'assedio la città sportiva, l'aeroporto internazionale, che si dipana lungo la capitale messicana attraverso l'interminabile teoria di basse costruzioni fatiscenti, dei ghetti delle *ciudades perdidas*, versione locale delle *favelas* brasiliane, solo interrotti da rare oasi di lusso sfrenato. All'autodromo Hermanos Rodriguez

I facoltosi clienti dell'Hotel Arosos giungono in elicottero, un volo da 120 dollari (170mila lire), ad evitare un contatto fastidioso. La Formula 1 è il loro ambiente. Un mondo che ha un profumo forte di ricchezza, dove scorre un largo fiume di denaro verso cui si protendono mani grandi e piccole: dai *team-manager* ai piloti, passando per i mille proccacciatori d'affari. Più che per applaudire Senna o Prost, sono qui per

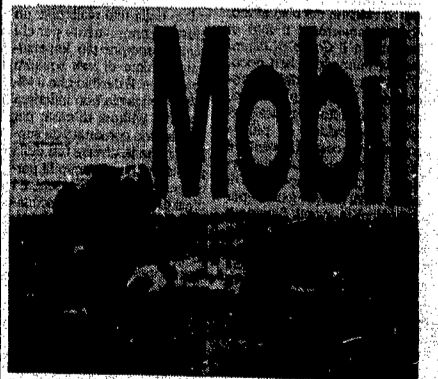
celebrare se stessi. E Senna la polvere l'ha fatta mangiare a tutti. Ad Alain Prost per primo, suo compagno di squadra, campione in disarmo psicologico: ha sbagliato di sicuro qualcosa, il francese, nella scelta delle gomme; si è dovuto fermare due volte al box per cambiare, perdendo oltre mezzo minuto. Al brasiliano ha resistito soltanto, fino al quarantatreesimo giro, Nigel Mansell, gagliardo inglese che ama la battaglia. E, infatti, già alla partenza, aveva tentato di infilarsi tra i due alfieri della McLaren, che gli avevano subito chiuso lo spazio. Ha lottato, è riuscito a contenere il distacco in circa dieci secondi, ma ha realizzato il giro più veloce, poi si è trovato con la macchina che fumava e ha dovuto alzare bandiera bianca. La colpa, come nel caso di Berger costretto a lasciare quasi subito, dovrebbe essere del cambio, anche se Cesare

Fiorio, commentando sconsolato, non ha confermato che i guai vengono da lì. La disfatte della Ferrari ha riportato alla ribalta due italiani mai domi. Riccardo Patrese è salito sul secondo gradino del podio, conducendo una gara grintosa e accorta con la sua Williams, e Michele Alboreto si è ritrovato al terzo posto con questa nuova Tyrrell che si sta mostrando davvero competitiva. E, dopo il piccolo trionfo di Monaco, ancora una volta gli italiani fanno la parte del leone nella zona punti con Nannini (Benetton) quarto che precede Prost e con Gabriele Tarquini che si piazza al sesto posto con la francese Ags. Il gioco è fatto, anche per questa volta. Stolla la massa, tra all'élite di poliziotti: almeno tre corpi, a piedi a cavallo, uomini e donne. Si leva di nuovo in volo l'elicottero dell'Aristos, mentre il cuore della città adesso batte forte, ma batte

da giorni, per il vero grande amore: la corrida, che torna nella *plaza de toros* più grande del mondo dopo due anni, e che comincia faticosamente alle cinque della sera, quando il gran premio è già consegnato agli archivi.

Ordine d'arrivo.
1. Senna (Bra), Marlboro, McLaren, Honda. 2. R. Patrese (Ita), Canon, Williams, Renault. 3. M. Alboreto (Ita), Tyrrell, Ford. 4. A. Nannini (Ita), Benetton, Ford. 5. A. Prost (Fra), Marlboro, McLaren, Honda. 6. G. Tarquini (Ita), Ags, Ford. 7. E. Cheever (Usa), Aslag, Arrows, Ford. 8. C. Grouillard (Fra), Ligier, Ford. 9. M. Brundle (Gbr), Brabham, Judd. 10. S. Modena (Ita), Brabham, Judd. 11. N. Piquet (Bra), Camel, Lotus, Judd. 12. C. Danner (Brd), Rial, Ford. 13. A. Caffi (Ita), Bms, Dallara, Ford. 14. E. Arnoux (Fra), Ligier, Ford. 15. J. Herber (Gbr), Benetton, Ford.

Motomondiale: muore pilota a Hockenheim



Il corpo di Palazzese immobile sulla pista

A PAGINA 28